

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "A. Buzzolla" di ADRIA

Anno Scolastico 1990 - 1991

Aula Magna del Liceo Musicale Sperimentale

Sabato 15 Dicembre 1990. Prima Lezione Aperta
della Classe di Canto.

I L P R O B L E M A "C A T T O Z Z O"

Presentazione di Saverio Durante.

Anche quest'anno ci possiamo permettere come Classe di Canto di dimostrare il lavoro che abbiamo potuto fare fino adesso.

Il tempo che abbiamo avuto a disposizione, considerato che il Conservatorio si è riaperto il 3 Novembre, è stato veramente poco; per cui, il programma che abbiamo allestito ha impegnato questi ragazzi con una certa intensità.

In questo programma io HO VOLUTO inserire di proposito due brani del musicista adriese Nino CATTOZZO, e voi mi consentirete di *sire* sprecare qualche parola su questo che, secondo me, è un problema culturale, non solo della Città di Adria, ma del Polesine tutto; nel senso che Nino Cattozzo è senza nessun dubbio la voce musicale più alta del Polesine in questo secolo, ed è una voce musicale a livello e di valenza internazionale.

Io ho avuto il primo impatto con la ^{sua} musica nel '62, quando ero alla FENICE di Venezia, e avevo studiato, per incarico della FENICE, proprio I MISTERI GAUDIOSI di Cattozzo, perchè si dovevano fare, in pubblico, in una chiesa, in forma di concerto. E io dovevo fare San Giuseppe: parte che voi sentirete da Clorindo Manzato.

Alla vigilia dell'esecuzione, la Signora Cattozzo (Matelda, la figlia) intervenne con un suo telegramma per vietare - giustamente, secondo me - l'esecuzione in forma di concerto.

Quindi, non se ne fece più niente.

II

Successivamente, nell'85, Monsignor Don Luigi Pieressa mi presentò alla Signora Cattozzo. Con lei leggemo tutte le critiche dell'epoca sulle opere del Maestro, e io scrissi un articolo che apparve sul giornale NOI E LA MUSICA di Udine, a riguardo del MOSE' di Cattozzo; il quale MOSE' è una composizione difficilissima, articolatissima, con una orchestra enorme, con un coro splendido e roba di questo genere, che il Maestro scrisse come, diciamo, "Tesi di Laurea" per il suo Diploma di Composizione al Conservatorio BENEDETTO MARCELLO di Venezia, nel 1911. ^[1910?] E fu eseguito in quell'occasione (con artisti del Conservatorio, orchestra del Conservatorio, Coro del Conservatorio; nel quale coro figurava a quell'epoca un' allieva, che si chiamava Antonietta Meneghel, la quale poi ha fatto una grandissima carriera col nome di Toti Dal Monte.)

Successivamente a questo mio articolo, ci fu un "ricordo" abbastanza breve, nel 1985 sempre, della Radio Vaticana, ma non c'è stato più niente, nonostante che io abbia chiuso quell'articolo ricordando che l'anno successivo cadeva il centenario della nascita di Nino Cattozzo.

Sul prossimo numero, che è già uscito praticamente (la prima copia è venuta fuori ieri) del QUADRIVIO-ROVIGO (un giornale che si pubblica a Rovigo) apparirà un articolo della Signora Matelda Cattozzo con tutte le critiche alle varie opere, ricevute quando sono state rappresentate, con tutte le notizie possibili. E io ho aggiunto in fondo all'articolo due note mie, due considerazioni:

- me ne sono occupato io, che sono pugliese... nel Veneto, nel Polesine ci sono due Conservatori di Stato, ci sono due Teatri Sovvenzionati...
- E' un problema! Due generazioni di cittadini non hanno sentito una sola nota delle musiche di Nino Cattozzo, e questo Autore rischia, nel migliore dei casi, di diventare un nome senza nessun significato inserito in una Enciclopedia della Musica.

Ma, secondo me, non lo merita!

Non lo merita, perchè la sua musica, per quella che ho letto io

III

[ed]
fino adesso, è intensamente espressiva.

Vorrei spiegarmi meglio.

E non vorrei con questo che venisse frainteso, però, il mio pensiero: io voglio soltanto dare un contributo, affinché si possa trovare la strada per far sentire questa voce del Polesine, nel mondo.

- Qualcuno mi ha chiesto: "Il Maestro Cattozzo ha scritto musica liturgica?" Risposta: "No! Perché la musica liturgica si esegue in Chiesa durante le funzioni religiose."

- "Allora ha scritto Oratorii?" Risposta: "No! Perché l'Oratorio è una forma di musica che prevede soltanto l'esecuzione con i cantanti impalati. Non prevede un'azione scenica: c'è nell'idea l'azione scenica, ma in realtà non esiste."

- "Ha scritto melodrammi il Maestro Cattozzo?"

"No! Perché i melodrammi, normalmente, riguardano musica profana, musica di amor profano, musica di patria, tutto quello che vogliamo, ma non riguardano musica sacra".

- "Allora, che cosa ha scritto il Maestro Cattozzo?!?!..."

Ha scritto DRAMMA [i] SACRI, lungo due direttive, importantissime nella cultura: italiana soprattutto, occidentale, europea.

Una direttiva riguarda la Sacra Famiglia, dalla Annunciazione alla Resurrezione; e abbiamo I MISTERI GAUDIOSI per la Natività, I MISTERI DOLOROSI per la Crocifissione e I MISTERI GLORIOSI per la Resurrezione [in realtà, per l'Assunzione, se non sbaglio]. Da notare che tutti i testi sono stati scritti da lui, oltre che la musica.

L'altra direttiva riguarda un ciclo che noi potremmo definire UMANO, in questo senso: che la prima opera di questo ciclo si occupa del fratricidio di Caino... a danno di Abele, nella seconda opera si occupa di Roma, e quindi del fratricidio di Romolo a danno di Remo ("Romolo il volitivo contro Remo l'abulico"); poi c'è un'altra opera intitolata LUCILLA, che fa parte di questo argomento [e tratta dei primi cristiani]

IV

*"La Statua d'oro"*HO DIMENTICATO DI CITARE "L'Idolo Infranto"

e l'ultima opera, grandiosa, l'ALBA DELLA RINASCITA, tratta dell'atteggiamento dell'uomo nella notte del Mille.

Se vi ricordate, prima del Mille si diceva che la notte tra il Mille e il Mille e Uno (la notte di S. Silvestro) sarebbe avvenuta la fine del mondo; e tutta la gente di quell'epoca moriva di paura, prima ancora che per la fine del mondo.

Quando, invece, è arrivata l'alba del Mille e Uno, del primo gennaio del Mille e Uno, e non era stata la fine del mondo, gli uomini si sono liberati da un peso enorme.

Queste opere SONO STATE SCRITTE QUI, SONO STATE SCRITTE AD ADRIA, SONO STATE SCRITTE A BELLOMBRA, e la sensibilità di Cattozzo nei confronti delle tradizioni locali, nei confronti degli ambienti naturali che lo circondavano traspare ad ogni passo. Per cui si può dire che lui ha tradotto in musica i valori più alti della etnia psicologica del Polesine.

Ora, per fare questa traduzione lui si è avvalso di tecniche le più agguerrite.

Cosa vuol dire questo discorso?

Vuol dire che ha impiegato orchestre molto ricche, cori molto ricchi, molto numerosi, alla Wagner, tanto per intenderci (per chi è addentro nelle cose musicali). E ^[nello]scrivere per 100 professori d'orchestra non si può certamente scrivere per tutti la stessa cosa.

Bisogna variare. E, di volta in volta, bisogna inserire nuove idee musicali che siano complementari all'idea principale e che non facciano a pugni fra di loro. Il che richiede a chi scrive una creatività enorme, oltre che bella.

Nino Cattozzo tutto questo l'ha fatto?

E la sua bellezza sta in questo, a livello tecnico e a livello artistico.

V

Però questo comporta l'impiego di "PROFESSORI, d'orchestra, di un coro professionista che non conosce l'opera e che se la deve studiare.

E, per tutte queste cose, c'è bisogno di soldi, di strutture stabili, diciamo, che intervengano per portare avanti 'sto discorso.

Non è certamente pensabile che questo, che è un problema culturale, etnico-culturale (mi permettete di dire una cosa così) non solo di Adria come Città, ma del Polesine nel suo insieme, possa essere affrontato e risolto dal Teatro Massimo di Palermo, dal Teatro Verdi di Torino o dal Petruzzelli di Bari.

E' impensabile!

Perchè quelli hanno problemi di uguale natura, di altra portata, riguardanti i LORO musicisti.

Il problema di Nino Cattozzo DEVE essere risolto QUA!!!

Cioè, secondo me, esiste la necessità, che deve essere un punto d'onore per noi che viviamo nel Polesine: esiste la necessità di far conoscere questa musica, di trasmetterla alle future generazioni; di trasmetterla e di dire:

"Noi siamo QUESTO!... Noi siamo i figli della cultura che ha prodotto QUESTE OPERE!"

Grazie.

Saverio Durante

N.B. - Le parentesi quadre contengono precisazioni aggiunte nella trascrizione del testo registrato dal vivo e improvvisate -